

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964	» 3
CONVOCAZIONI	» 3

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 1969, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, Antoniozzi.

Disegno di legge:

Disciplina dell'ammasso dell'essenza di bergamotto (1692).

Il relatore Imperiale sottolinea che il provvedimento, pur riguardando un'area geografica ben circoscritta del nostro paese, è di grande importanza per gli interessi che coinvolge; esso scaturisce dalla sentenza della Cor-

te costituzionale del 5 giugno 1962, n. 54, la quale ha invalidato le norme relative all'ammasso di bergamotto contenute nel decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 278, e nella legge di conversione 23 aprile 1936, n. 829.

Il relatore illustra poi il contenuto dei 17 articoli del provvedimento con queste annotazioni: gli ultimi due commi dell'art. 3 dovrebbero essere riuniti a formare un articolo a parte; all'art. 5 bisognerebbe introdurre il principio che il Consorzio del bergamotto di Reggio Calabria deve rispondere del prodotto ammassato e assicurarlo contro gli incendi; all'art. 6 bisognerebbe stabilire che il Consorzio determina i suoi prezzi di vendita senza puntare a prezzi di monopolio; all'art. 7, ultimo comma, propone che l'apposita commissione di controllo sia composta di due commercianti e di due bergamottocultori; all'articolo 8 va soppresso l'ultimo comma; va soppresso l'intero articolo 10. Infine propone che sia accolto il parere espresso dalla Commissione bilancio per una modifica del secondo comma dell'art. 17 come segue: « All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 300 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1969 e 1970, si provvede mediante riduzione di tale importo degli stanziamenti rispettivamente iscritti al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi ».

Nella discussione generale che segue, il deputato Frasca sottolinea l'importanza che il bergamotto ha per l'economia calabrese e l'attesa di tutte le categorie interessate per

una giusta soluzione del problema. Non è la prima volta che egli interviene in materia per sollecitare il Governo ad agire. Il 7 maggio 1969 presentò, con altri colleghi, in Assemblea un ordine del giorno con cui invitava il Governo ad adottare provvedimenti legislativi per risolvere la crisi del bergamotto e a considerare l'essenza di bergamotto, compresi gli olii essenziali, come prodotto agricolo, idoneo pertanto ad essere ammesso al contributo del FEOGA. Il Governo accolse solo la prima parte del documento.

Il settore del bergamotto è da vari anni in crisi; nell'ultima campagna 1967-68 sono rimasti ammassati nei magazzini del Consorzio di Reggio Calabria 110 mila chilogrammi di essenza. Sulle cause della crisi non tutti i pareri sono concordi. I dirigenti del Consorzio le individuano in un eccessivo aumento della produzione interna, nella concorrenza estera (bergamotto della Costa d'Avorio), nelle sofisticazioni, nella diminuzione della domanda; e propongono come rimedi una diminuzione della produzione e un blocco dei contributi per la costruzione di nuovi impianti. Strano a dirsi, queste idee sono condivise dal segretario provinciale della CISL. I commercianti e gli industriali la pensano diversamente. I commercianti ritengono che la vera causa della crisi stia nella politica dei prezzi (in continuo aumento) praticata dal Consorzio; è per questo che gli importatori stranieri ricorrono sempre più di frequente a prodotti sintetici e al bergamotto della Costa d'Avorio.

Gli industriali concordano con questa analisi e aggiungono che la vera crisi è provocata dal Consorzio, la cui politica ha favorito la speculazione. Di fronte a questa situazione il Governo (che deplorabilmente non ha risposto ancora alle interrogazioni presentate sull'argomento) avrebbe dovuto porre una maggiore attenzione all'attività del Consorzio, di cui in Calabria molti criticano severamente l'attività. È per questo che prima di dare al Consorzio nuovi poteri bisogna risanare completamente la situazione.

Concludendo, sottolinea la necessità di ammodernare la produzione del bergamotto per migliorarne la qualità al fine di rispondere alle esigenze dell'instabile mercato dei profumi, di creare un nuovo sistema commerciale e di ascoltare le associazioni di tutte le categorie interessate prima di legiferare in materia.

Il deputato Fiumanò dà atto al relatore di avere esposto l'argomento con obiettività. I

comunisti non sono favorevoli all'ammasso obbligatorio anche se si rendono conto che gli avvenimenti registrati nel settore dopo la sentenza della Corte costituzionale del 1962, sollevano molti interrogativi ai quali va data adeguata risposta. La causa principale della crisi sta nella negligenza e nell'incapacità di coloro che hanno diretto il Consorzio dopo il 1962 perché, pur avendo avuto la possibilità di ammassare l'80 per cento del prodotto (in regime di ammasso volontario), non si sono preoccupati di difendere i vari interessi delle categorie interessate. Non si è tenuto conto della concorrenza dei prodotti sintetici offerti sul mercato a prezzi molto meno elevati. Oggi si impone, pertanto, una nuova disciplina del settore per tutelare il prodotto e garantirne la qualità, e per fare sì che l'essenza di bergamotto venga lavorata nella zona di produzione o quanto meno in Italia. Ammonisce a non immettere indiscriminatamente sul mercato i 110 mila chilogrammi di essenza attualmente ammassati nei magazzini del Consorzio. Suggerisce infine di nominare un Comitato ristretto per una più profonda valutazione del provvedimento.

Il deputato Sponziello mette in guardia dal creare nuovi enti non funzionali che si trasformerebbero in inutili « carrozzoni ».

Il deputato Bignardi sottolinea che a monte della soluzione del problema della crisi del bergamotto sta il ridimensionamento delle colture e auspica che in seno al consiglio di amministrazione del Consorzio vengano ammessi anche rappresentanti dei coltivatori.

Il deputato Girolamo Tripodi rileva che la crisi del bergamotto è dovuta alle strutture arretrate del settore, in cui la conduzione poggia su migliaia di piccoli coloni. Di qui la necessità di affrontare preliminarmente il problema della ristrutturazione del settore stesso. Ribadisce che i comunisti sono contrari all'ammasso obbligatorio del bergamotto ma disponibili per la ricerca di eque soluzioni che pongano fine alla crisi. Propone che il Presidente del Consorzio venga eletto dal consiglio di amministrazione e non nominato dal ministro dell'agricoltura e delle foreste. Riallacciandosi al suggerimento del deputato Fiumanò, ritiene anch'egli utile la nomina di un Comitato ristretto.

Il Presidente si riserva di decidere in merito alla nomina di un Comitato ristretto e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,35.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

(Istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1969, ORE 16,30. —
Presidenza del Presidente ALESSI.

La Commissione delibera in merito alle richieste istruttorie formulate dai vari Commissari e definisce il programma dei futuri lavori.

(La seduta, sospesa alle ore 21 di giovedì 25 settembre 1969, è ripresa alle ore 10,30 di venerdì 26 settembre 1969).

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal Generale di corpo d'armata Paolo Gaspari.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 13,30 DI
VENERDÌ 26 SETTEMBRE 1969.

CONVOCAZIONI

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Martedì 30 settembre, ore 10.

Parere sui disegni di legge:

Rettifica della misura dell'indennità di servizio penitenziario spettante agli applicati, coniugati, e qualifiche corrispondenti dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena (1537) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri;

Finanziamento delle indagini campionarie sulla consistenza del patrimonio suinicolo (1542) — (*Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Corà;

Autorizzazione di spesa per la prosecuzione dei lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria Cosenza-Paola (1553) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Disposizioni concernenti la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane — (*Testo*

unificato approvato dal Senato) (1555) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Utilizzo dell'assegnazione straordinaria di fondi per il rimborso di spese sostenute dalla gestione ARAR in liquidazione (1564) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri;

Autorizzazione alle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a superare per il 1969 i limiti di spesa per prestazioni straordinarie (1599) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Indennità forfettarie provvisorie, sostitutive di quelle previste dall'articolo 7 della legge 30 marzo 1965, n. 321, in favore del personale della carriera ausiliaria degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni addetto ai servizi di recapito, procacciato, portapacchi e vuotatura cassette, eseguiti con mezzo di locomozione di proprietà degli agenti (1643) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Estensione a talune categorie di pensioni assunte nel debito vitalizio dello Stato ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, delle norme sulla reversibilità contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46 (1681) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Ciccardini;

Orario di lavoro del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (1688) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Utilizzazione di personale estraneo alla Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato nelle navi traghetto dell'Azienda medesima (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1704) (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Autorizzazione alla vendita, a trattativa privata, alla società Dante Alighieri del complesso immobiliare sito in Bolzano via Dante n. 6-8, di proprietà dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, adibito a magazzino vendita generi di monopolio (1712) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri.

Parere sulle proposte di legge:

LETTIERI ed altri: Provvidenze a favore del personale insegnante cieco delle scuole

e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica (419) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Giordano;

RAFFAELLI e AVERARDI: Estensione delle norme della legge 26 maggio 1965, n. 590, ai concessionari coltivatori diretti che hanno acquistato i terreni dell'azienda di Coltano, già in dotazione della ex casa reale (613) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Corà;

SGARLATA ed altri: Disposizioni concernenti l'ammissione dei ciechi civili ai concorsi per la carriera direttiva della pubblica amministrazione e degli enti pubblici (673) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Cattanei;

BRESSANI ed altri: Modifiche alla legge 31 luglio 1957, n. 742, ed alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, in materia di credito a medio termine alle attività industriali (930) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ciccardini.

SERVADEI: Nuove norme sulla professione e sul collocamento dei massaggiatori e massofisioterapisti ciechi (974) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Corà;

Senatori DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1166) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Senatori DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Disposizioni relative ai brevetti di invenzioni destinate esclusivamente ai non vedenti (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1295) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

AZIMONTI ed altri: Modifiche alla legge 29 novembre 1965, n. 1323, riguardante norme per la sistemazione del rapporto finanziario esistente tra lo Stato e la cooperativa marinara « Garibaldi » (1393) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Fabbri;

EVANGELISTI ed altri: Comando in servizio presso il Comitato olimpico nazionale italiano di insegnanti di educazione fisica (1403) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Giordano;

Senatori GRONCHI ed altri: Interpretazione dell'articolo 78 del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 e reso esecutivo con decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, concernente i cittadini italiani di origine ebraica (*Approvata dalla III Commissione permanente del Senato*) (1491) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Fabbri;

Senatore SCHIAVONE: Norme integrative della legge 20 dicembre 1961, n. 1345, relativa alla Corte dei conti (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1547) — (*Parere alla I Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri.

Parere sulle proposte di legge:

MASCOLO ed altri: Elevazione dell'indennità di proflassi antitubercolare a favore del personale addetto alle istituzioni sanitarie pubbliche e private di cui alle leggi 9 aprile 1953, n. 310, e 21 marzo 1958, n. 286 (1001);

SCALIA: Concessione di una indennità di proflassi antitubercolare a favore del personale addetto ad istituzioni antitubercolari dipendenti dallo Stato o da enti pubblici o privati (1021);

— (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Corà.

Parere sulle proposte di legge:

PREARO: Finanziamento del Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini (908);

SISTO ed altri: Finanziamento del Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini (999);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Corà.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 241, ed alla legge 29 luglio 1968, n. 858, concernenti provvidenze in favore delle zone della Sicilia colpite dai terremoti del 1967 e del 1968 (1689);

ERMINERO ed altri: Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito in legge 18 marzo 1968, n. 241, concernente interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (1275);

— (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Istituzione del fondo di solidarietà nazionale (1661);

BONOMI ed altri: Fondo di solidarietà nazionale (59);

SERENI ed altri: Fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali e le avversità atmosferiche in agricoltura (113);

ROMITA ed altri: Istituzione di un fondo per il risarcimento dei danni alle colture agricole dovute a calamità atmosferiche (421);

MONTANTI ed altri: Istituzione di un fondo di solidarietà nazionale contro le avversità atmosferiche (446);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Lezzi.

Martedì 30 settembre, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (1807);

INGRAO ed altri: Finanza delle regioni a statuto ordinario (*urgenza*) (1342).

— Relatore: Tarabini — (*Parere della I, della II e della VI Commissione*).

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

Martedì 30 settembre, ore 16.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 20.